

**#ContrattoSubito** **Il 22 dicembre è sciopero per i nuovi contratti nei settori del terziario privato**  
**Distribuzione Moderna Organizzata e Cooperativa, senza contratti da quattro anni oltre 350mila addetti**

**I**ncrociano le braccia il prossimo 22 dicembre gli oltre 350mila lavoratori della Distribuzione Moderna Organizzata e della Distribuzione Cooperativa. Lo sciopero, indetto congiuntamente dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs, è finalizzato a sollecitare un avanzamento dei negoziati di rinnovo dei contratti nazionali di lavoro. La platea dei 300mila lavoratori della distribuzione moderna organizzata è in attesa da quattro anni della definizione del primo contratto nazionale di lavoro; sono in stallo da quasi un anno i negoziati con l'associazione nazionale di settore Federdistribuzione che ha deciso unilateralmente, dal mese di luglio 2017, di erogare aumenti economici di lunga inferiori rispetto alle previsioni negoziali dei contratti nazionali di settore già rinnovati con le associazioni di categoria Concommercio e Confesercenti.

Per la Fisascat Cisl, recita il comunicato sindacale diramato sui luoghi di lavoro, "non è con le erogazioni unilaterali che si risolvono i problemi dei lavoratori della grande distribuzione, ma con contratti sottoscritti dalle parti che danno regole comuni e strutturali alla categoria ed al settore, facendosi anche carico di affrontare le sfide che il mercato impone alle aziende".

"Gli atti unilaterali - prosegue la nota sindacale - mortificano il ruolo del lavoro e non riconoscono alcuna dignità al contributo operoso che le lavoratrici ed i lavoratori danno quotidianamente alla propria impresa, spesso con prestazioni ad orari ed in giorni, spesso festivi e domenicali, sottratti alla vita sociale ed agli affetti familiari".

Sono 70mila i lavoratori del sistema Coop che da quattro anni non possono "contare sui legittimi e sacrosanti aumenti salariali, che, invece, i loro colleghi dipendenti da imprese aderenti a Concommercio ed a Confesercenti hanno avuto" recita il comunicato sindacale Fisascat Cisl "Appare dunque ingiustificato ed ingiusto che, per una pura visione ideologica del proprio ruolo negoziale - prosegue la nota sindacale - le associazioni nazionali delle imprese cooperative si sottraggano sistematicamente ad un serio confronto di merito per rinnovare un contratto nazionale di lavoro alla categoria" soprattutto per "chi afferma di essere un'impresa diversa dalle altre ed attenta al sociale, neghi proprio alle donne ed agli uomini che quotidianamente operano per consolidare nell'economia e nel Paese un tale modello di impresa il giusto compenso per il lavoro svolto".

«Lo scenario negoziale - ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri - ha complicato anche dalla frammentazione dei tavoli di confronto e lo stallo delle trattative è aggravato dalla disdetta della contrattazione integrativa di settore che ha determinato la perdita di componenti salariali per gli occupati del terziario dove in questi anni è cresciuta la verticalità e sono aumentate le procedure di mobilità». «Per la Fisascat Cisl - ha concluso il sindacalista - è impensabile che il prezzo della crisi degli ultimi anni ricada esclusivamente sui lavoratori per i quali non è più rinviabile il rinnovo dei contratti nazionali che sappiano definire aumenti salariali dignitosi, al passo dei rinnovi già siglati, ma anche rafforzare gli interventi riferiti a welfare integrativo, esperienza consolidata e che si è dimostrata positiva per tutti i settori del terziario privato».

**22.12.2017**

**SCIOPERO NAZIONALE DELLA DISTRIBUZIONE COOPERATIVA E MODERNA ORGANIZZATA**

**SENZA CONTRATTO NON C'È RISPETTO**

70.000 lavoratori della distribuzione cooperativa da 1.450 giorni senza rinnovo di contratto.

300.000 lavoratori della distribuzione moderna organizzata senza nessun contratto.



**Deregulation, prosegue la mobilitazione vs le aperture commerciali nelle giornate di festività natalizie**

**P**rosegue la mobilitazione contro le aperture commerciali nelle giornate di festività. Nelle iniziative di protesta indette unitariamente a livello territoriale contro "l'applicazione scellerata delle liberalizzazioni selvagge" e contro le aperture commerciali nel corso delle festività natalizie dell'8, del 25 e del 26 dicembre e del 1 e 6 gennaio.

Per il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri, intervistato da Radio Vaticana sul tema del lavoro domenicale e festivo, «la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali non

ha sortito l'effetto sperato sugli aumenti di fatturato delle imprese» perché, ha aggiunto, «non è cresciuto il reddito dei consumatori». «Il Pil procacite - ha sottolineato Raineri - è ancora inferiore rispetto ai livelli precisi».

Il sindacalista ha posto l'accento sul ruolo della concertazione tra enti locali e sindacati «alla quale affidare la competenza sul calendario di aperture commerciali» e della contrattazione decentrata «per regolamentare una flessibilità contrattata e retribuita e la volontarietà della prestazione domenicale e festiva».

**Cisl, Ignazio Ganga eletto in segreteria confederale**

**I**l Consiglio Generale confederale Cisl ha eletto all'unanimità Ignazio Ganga componente di segreteria confederale. Ganga, nuorese classe 1962, ha ricoperto l'incarico di segretario generale della Cisl Sardegna dopo aver militato per trent'anni nel sindacato, prima nella funzione pubblica per poi approdare nella Cisl di Nuoro fino a ricoprire incarichi di sempre maggiore responsabilità culminati alla guida dell'Unione regionale sarda. Ad Ignazio Ganga i migliori auguri di Buon Lavoro da tutta la Fisascat!

**Appalti Pulizia Scuole, sindacati in campo**

**I** sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti in una nota trasmessa al presidente del Consiglio Gentiloni e ai ministri dell'Istruzione, del Lavoro e delle Finanze, Fedeli, Poletti, Padoan, hanno sollecitato la convocazione urgente del tavolo previsto dalle intese governative siglate nel 2016 finalizzato ad individuare una soluzione di prospettiva alla problematica sociale ed occupazionale dei 18mila lavoratori Ex Lsu ed ex Cosiddetti Appalti Storici impiegati nei servizi di pulizia, ausiliario e decoro nelle scuole italiane.

La richiesta fa seguito all'approvazione degli emendamenti alla Legge di Bilancio 2018, che già destinava 288milioni di euro per la prosecuzione dei servizi fino al mese di giugno 2019, sulla stabilizzazione dei 519 lavoratori Ex Lsu e Appalti Storici della provincia di Palermo, provvedimento che, pur valutato positivamente dalle tre sigle di categoria Cgil Cisl Uil, è da estendere a tutta la platea dei 18000 lavoratori che operano nell'ambito della convenzione Consip Scuole. Filcams, Fisascat e Ultrasporti hanno espresso smentite la convocazione dell'incontro "in tempo utile per intervenire sulla manovra di Bilancio 2018" e "per recuperare la discriminazione inserita nel testo in approvazione al Senato".

**Autogrill, al via il nuovo assetto societario**

**I** sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con la direzione di Adecco l'ipotesi di accordo di rinnovo del contratto integrativo aziendale applicato ai 1600 addetti dell'agenzia per il lavoro.

Sfera di applicazione, flessibilità e organizzazione del lavoro, sostegno alla generosità, formazione professionale e welfare i punti cardine dell'intesa triennale, valida dal 2018 al 2020.

L'intesa ridefinisce inoltre il sistema premiante con l'introduzione di un corretto legato al budget.

I lavoratori potranno optare per la conversione del premio in beni e servizi (previdenza integrativa, cassa sanitaria, spese per i figli (educazione, istruzione, intrattenimento), spese per l'assistenza agli anziani, checkup medici, formazione individuale, buoni acquisto, wellness, cinema e spettacoli, abbonamenti a riviste).

«Un confronto lungo e complesso, conclusosi positivamente, che determina un deciso cambio di approccio relazionale per un'azienda matura e rafforza l'importanza delle relazioni sindacali» ha dichiarato funzionario della Fisascat Cisl Dario Campeotto.

**Carlson Wagonlit, c'è intesa su flessibilità e lavoro agile**

**R**aggiunta l'intesa sulla flessibilità contrattata e sul lavoro agile tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs, il coordinamento delle Rsa e la direzione societaria del gruppo multinazionale del travel company services Carlson Wagonlit Travel presente in 150 paesi del mondo con 18mila dipendenti di cui in Italia 750 in Italia. Organizzazione dell'orario di lavoro in modalità multiperiodale e part time misto i punti cardine dell'intesa sperimentale sulla flessibilità operativa regolamentata e volontaria. Si potrà lavorare in remoto in un luogo diverso dai locali aziendali un massimo di un giorno a settimana; inoltre nei mesi di picco fino a 45 ore di lavoro settimanali per ogni ora di lavoro aggiuntiva saranno accumulati 1 ora e 8 minuti di credito all'interno di un apposito conto individuale di recupero ore. Precedenza alle lavoratrici madri con figli di età inferiore agli 8 anni e ai lavoratori con comprovate esigenze di assistenza a familiari o che matureranno il diritto alla pensione entro i successivi 4 anni. «L'adesione volontaria alle previsioni negoziali - ha concluso ha dichiarato la funzionaria sindacale della categoria cislina Elena Maria Vanelli - risponde in pieno alla tipologia di flessibilità contrattata capace di sostenere impresa e lavoratori».

**News**

**Dai Territori Trentino**

La Fisascat Cisl e la Filcams Cgil regionali hanno promosso la mobilitazione delle 26 lavoratrici addette ai servizi di pulizia nelle case di riposo della valle del chiese alle dipendenze della cooperativa Copura dal 1° dicembre, subentrata alle due cooperative locali Lavori in Corso e Ascoop. Alla base della protesta il taglio del 33% delle ore lavorative legittimate dall'Apac. «Nella gara non era prevista alcuna garanzia in merito al minimo delle ore di lavoro» hanno stigmatizzato le due sigle in una nota congiunta sottolineando le ripercussioni del taglio sulle retribuzioni passate da 750 euro mensili a 460 euro. A complicare la vertenza la poca disponibilità della ditta appaltatrice a trovare una intesa sull'organizzazione del lavoro.

gennaio: il centro commerciale Leone di Lonato, il Freccia Rossa a Brescia, il Franciacorta Outlet Village a Rodengo Saiano ed Elnòs a Roncadelle hanno ospitato la protesta sindacale organizzata con presidi e volantini all'esterno dei poli commerciali. «Nessun aumento di fatturato è ascrivibile negli anni della crisi alla liberalizzazione degli orari di apertura» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Brescia Valter Chiochi. Il sindacalista ha espresso perplessità anche sulla concorrenza sleale generata dal provvedimento normativo considerato che - ha dichiarato - a fronte delle aperture si fanno i conti anche con le chiusure nella grande distribuzione organizzata».

**Liguria**

I sindacati regionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs hanno siglato con Conprofessioni Liguria il primo contratto integrativo regionale per i lavoratori degli studi professionali dove sono occupati più di 6000 addetti alle dipendenze degli oltre 2800 studi presenti nella Regione Relazioni sindacali, organizzazione e mercato del lavoro, premio di

produttività e welfare aziendale, lavoro agile, formazione professionale e salute e sicurezza sono i principali capitoli del nuovo integrativo che interviene anche sull'istituzione di un organismo paritetico regionale e sull'apertura dello sportello regionale Ebpro. «Un risultato positivo - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Liguria Silvia Michela Avanzino - Ottime relazioni sindacali hanno consentito di raggiungere una intesa capace di dare risposte certe ai lavoratori anche attraverso il sistema della bilaterale di settore».

A Genova ha sortito gli effetti auspicati la mobilitazione indetta a livello territoriale dai sindacati di categoria Filcams Cgil e Fisascat Cisl contro la chiusura del punto vendita la Rinascente comunicata dalla direzione aziendale entro il mese di ottobre 2018. Il Governatore della Regione Tota ha convocato per il prossimo 15 dicembre un incontro con la direzione societaria e le due categorie Cgil e Uil, in presenza del sindaco di Genova, finalizzato ad individuare un'ubicazione più attrattiva del punto di vendita dove sono attualmente occupati 59 dipendenti e altrettanti addetti dei corner e dei servizi.

**Puglia**

A Sanremo la Fisascat Cisl Imperia Savona ha indetto lo stato di agitazione dei 270 lavoratori del casinò municipale. Alla base della mobilitazione, hanno spiegato il segretario generale della categoria Massimiliano Scialanca e il segretario Sas Marilena Semeria «la stagnazione delle attività sindacali» e «la mancanza di strategie aziendali volte alla crescita della produttività della Casa da Gioco». La categoria cislina ha sollecitato l'avvio del negoziato; tra i temi sul tavolo il necessario riavvio della commissione paritetica e il capitolo della formazione professionale.

A Foggia la Fisascat Cisl ha proclamato lo stato di agitazione dei 20 lavoratori della Cooperativa Carmine, consorzata con la Re Manfredi, addetti ai servizi di assistenza alla casa di riposo Anna Rizzi di Manfredonia, senza stipendio da circa 9 mesi. «Finora sono rimaste inascoltate tutte le proteste come tese anche a sensibilizzare le parti politiche ed istituzionali sulla grave situazione che interessa i lavoratori» ha stigmatizzato Leonardo Piacquadio segretario generale della categoria cislina.

**più di 1 milione d'iscritti!!** **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

**Fondo Est**  
assistenza sanitaria integrativa  
commercio italiano servizi e settori affini  
[www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!